



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Lunedì 9 Ottobre 2017

DA TRAPANI A PETROSINO. Ieri giornata conclusiva del concorso «Apollineo vs Dionisiaco» organizzato dai presidi Slow Food nell'ambito dell'evento «Territori del Vino e del Gusto»

Un vecchio treno «carico» di antichi sapori

» Gli amanti della buona cucina in visita al mercato dei prodotti alimentari del territorio e alla «Fiera delle eccellenze»

La «littorina» in livrea d'epoca, con lento incedere, è arrivata, ieri mattina, intorno alle 9.30, sul binario 1 della stazione di Trapani. Alle 9.40, la partenza con destinazione la stazione «Petrosino-Sirasatti»

Antonio Pizzo
MARSALA

» Un salto indietro nel tempo (in fondo, non troppo lontano) per osservare dai finestrini di un treno «storico» il territorio fra Trapani e Petrosino. E poi godere dei suoi «itinerari enogastronomici». L'iniziativa, promossa dalla «Fondazione FS Italiane» con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, ieri è stata incastonata tra quelle in programma nella giornata conclusiva del concorso «Apollineo vs Dionisiaco», organizzato dai presidi Slow Food della provincia di Trapani nell'ambito dell'evento «Territori del Vino e del Gusto». Un evento per il quale, nel Trapanese, è stato scelto il Comune di Petrosino. La «littorina» in livrea d'epoca, con lento incedere, è arrivata, ieri mattina, intorno alle 9.30, sul binario 1 della stazione di Trapani. Alle 9.40, la partenza con destinazione la stazione «Petrosino-Sirasatti»,

dove i partecipanti all'iniziativa (tra questi, anche una docente dell'Istituto Commerciale-Turistico «Garibaldi» di Marsala, la professoressa Teresa Titone, con due studenti) sono poi saliti su un bus gran turismo per un'escursione storico-paesaggistica. Alle 11, le visite al mercato dei prodotti alimentari del territorio e alla «Fiera delle eccellenze». A mezzogiorno, «Laboratorio del gusto», evento curato da Slow Food Marsala, con assaggi di pietanze e bevande tipiche dell'area geografica di origine. Intorno, alle 18 il ritorno alla stazione di Trapani. Analogamente, sempre ieri, un altro treno composto da carrozze «centoporte» (caratteristica degli anni '30) è partito per raggiungere San Cataldo (CL), dove si è tenuta l'annuale «Sagra della ciambella e dei grani antichi». Anche in questo caso, degustazioni e visite guidate, per una giornata all'insegna del gusto e delle tradizioni enogastronomiche siciliane. Le due iniziative hanno concluso il ciclo di viaggi con treni storici organizzati in Sicilia dalla Fondazione FS nell'ultimo bimestre, che hanno fatto registrare il «tutto esaurito» in tutti gli appuntamenti in calendario. A Petrosino, da venerdì scorso fino a ieri, la manifestazione «Apol-



Teresa Titone con due allievi del «Garibaldi» di Marsala in partenza. (FOTO PIZZO)

lineo versus Dionisiaco. Le giornate dei presidi Slow Food della Provincia di Trapani» è stata inserita nel progetto d'eccellenza «Territori del vino e del gusto. Alla scoperta del Genius Loci», nato dalla collaborazione fra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e l'assessorato regionale al Turismo, Sport e Spet-

tacolo «volta a rafforzare – si legge in una nota del Comune di Petrosino - l'offerta del turismo siciliano puntando sul settore enogastronomico tramite la creazione di un apposito circuito, caratterizzato da uno specifico brand, nel quale sono inserite le più note sagre e feste dell'Isola». Nell'ex frazione marsa-

lese, la «tre giorni» si è articolata in diversi momenti e in diversi luoghi: i vigneti e le aree di pregio naturalistico, le cantine, nelle quali è stato possibile assistere al processo produttivo, il Centro Polivalente, nel quale si sono svolti i laboratori del gusto e proiezioni cinematografiche, il Museo Enoantropologico

«Martino Zichitella», dove è stato presentato l'ultimo libro a cura di Paolo Inglese e Antonino Giuffrida «Il Sapere culinario», nonché le principali strade e piazze di Petrosino, teatro di manifestazioni musicali e teatrali, itinerari turistici «finalizzati alla promozione del territorio, della cultura locale e della tradizione enogastronomica». La manifestazione è stata fortemente voluta da Rosario Gulotta e Antonella Inganni, rispettivamente presidente di Slow Food Sicilia e fiduciaria della Condotta Slow Food di Marsala. Da sabato pomeriggio fino a ieri sera, lungo viale Francesco De Vita, c'è stata la «Fiera delle Eccellenze» e dei «Presidi Slow Food Siciliani». Tema centrale è stato il legame fra «tradizione e innovazione». Oltre all'artigianato locale, presenti anche il «Fab Lab Marsala» e una nota azienda marsalese i cui responsabili hanno spiegato ai giovani contadini i vantaggi dell'agricoltura biologica. Intanto, l'assessore comunale al turismo, Federica Cappello, sottolinea che «l'inserimento di Petrosino nel circuito regionale delle maggiori iniziative enogastronomiche siciliane rappresenta un'opportunità di grande rilievo per destagionalizzare l'offerta turistica». (APF)

» Museo San Rocco

Fotografia, incontro con Oggioni

» Oggi, dalle 15, presso i locali del Museo d'arte contemporanea San Rocco di via Turretta a Trapani, Chiara Oggioni Tiepolo, direttore artistico Officine fotografiche di Milano, terrà un open lab dal titolo «La parete bianca», nell'ambito di «Trapaninphoto». Come si organizza una mostra di fotografia? Quali sono le problematiche da affrontare se ci si trova nella veste del curatore? Durante l'open lab verranno passate in rassegna tutte le problematiche con cui si deve confrontare chi le esposizioni fotografiche deve concepirle e renderle reali. (*MAX*)

Mazara, un libro contro la droga alla «Casa dei giovani»

È stata fondata da padre Salvatore Lo Bue negli anni '80

Tossicodipendenti, prostitute, soggetti sieropositivi fanno indissolubilmente parte del mondo di don Salvatore Lo Bue, sacerdote dal 1972, che centra nello sforzo di far loro riacquistare la voglia di vivere la sua attività

Salvatore Giacalone
MAZARA

Ha preso il via nella Comunità terapeutica «Casa dei Giovani» di Mazara, sita a Borgata Costiera, l'iniziativa «Librar-si»: la biblioteca in comunità. L'inaugurazione della sala letture della biblioteca della Casa dei Giovani, intitolata alla memoria di Giovanni Clemenzi un ospite della Comunità venuto a mancare lo scorso anno, è stato il primo evento del progetto. La biblioteca in comunità, ideata da Cati Mangiaracina, dalla dottoressa Alba Di Giorgi, dagli operatori e dai dirigenti della comunità, è stata sostenuta in tutte le fasi della sua attuazione dall'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione Adele Spagnolo. Il progetto è nato dalla convinzione che la condivisione di un patrimonio culturale comune rappresenti, anche in una situazione di disagio, un'esperienza di

crescita personale e di attenzione all'altro ed inoltre un'opportunità di comunicazione e scambio. «Librar-si» vuole creare incontri, dialoghi tra la città e la comunità, normalmente separate da uno spesso strato di isolamento e convinzioni errate. Un fitto palinsesto di incontri culturali favoriranno l'accesso e la partecipazione dei cittadini: reading teatrali, incon-



IL SACERDOTE: «È NOSTRO COMPITO AIUTARLI A RITROVARE INTERESSE A VIVERE»

tri con autori, laboratori di scrittura creativa, di attività teatrali e di animazioni ed ancora progetti di educazione all'immagine, fotografia e pittura. Alla giornata inaugurale del progetto hanno partecipato inoltre: l'Assessore alle Politiche Sociali, Anna Monteleone, il parroco della chiesa di San Giuseppe, Don Leon, i Dirigenti della Comunità «Casa dei Giovani», Biagio Sciortino e Gino Cirin-

cione ed un gruppo di alunni del Circolo didattico Daniele Ajello plesso «Poggioreale» guidato dalle insegnanti Francesca Spagnolo e Teresa Di Marco. La «Casa dei giovani» si trova a circa sette chilometri dal centro urbano. Si arriva al baglio «La Loggetta» della Borgata Costiera di Mazara seguendo la provinciale per Salemi. È stata fondata da padre Salvatore Lo Bue negli anni '80 per recuperare quei giovani che si erano persi tra i mille meandri della tossicodipendenza. Non ospita ragazzi o giovani di Mazara, ma quasi tutti provengono dal palermitano o dall'agrigentino. «Perché i giovani ricorrono alla droga?» «Perché qualcuno - dice padre Salvatore Lo Bue - dice loro: Con questa ti senti forte, ti senti bene, uguale agli altri. La loro iniziale difficoltà a vivere, una volta entrati in questo tunnel, si accompagna a una forte pulsione di morte: è nostro compito aiutarli a ritrovare interesse per la vita». Tossicodipendenti, prostitute, soggetti sieropositivi fanno indissolubilmente parte del mondo di don Salvatore Lo Bue, sacerdote dal 1972, che incentra nello sforzo di far loro riacquistare la voglia di vivere la sua attività di coordinatore di oltre 20 anni dei centri di recu-



Nella foto un momento dell'inaugurazione con i bambini delle scuole

pero oggi attivi in Sicilia, in Lucania e in Puglia. E per recuperare soggetti adusi alla droga e che, magari, sono entrati in carcere, si utilizzano diversi metodi. Nella comunità di Mazara, nei mesi scorsi è partita un'iniziativa letteraria che ha coinvolto tutti gli ospiti della «Casa». Il reading letterario «Il mare... dal mare - Spunti di riflessioni liquide, salate, ma anche intrise di gioia di vita» è stato messo in scena da Cati Mangiaracina, direttrice

artistica dei lavori, assistita dalla responsabile della comunità Mery Celestino e dalla operatrice Alba Di Giorgi. Sono stati letti racconti, storie, leggende e miti: da Verga a Buzzati, da Baricco a Bach e ancora Hemingway, Camus fino ad Omero. «Questa iniziativa insieme a quelle realizzate negli ultimi due anni tra poesia e prosa - ha detto la direttrice artistica Cati Mangiaracina - sono finalizzate alla costruzione di una piattaforma nella

quale possano convergere idee, pensieri, culture e risorse che sappiano attingere e comunicare con il mondo dell'arte, della cultura, dell'industria creativa». Di forte impatto emotivo, nelle letture si alternano scavi nel profondo e voli ad alta quota: un mosaico narrativo e poetico corale, un flusso inarrestabile di emozioni e immagini fuse insieme a note musicali sapientemente dosate e al rumore della risacca marina. (507)